

## **SUOR PIERANGELA BATTISTELLA**

- Nata a Malo (Vicenza) il 26/10/1920
- Entrata nell'Istituto il 10/04/1942
- Ammessa al Noviziato il 07/10/1942
- Prima Professione il 07/10/1944
- Professione perpetua il 15/07/1950
- Deceduta a Castelletto – Infermeria  
Giovedì 05/03/2020 alle ore 6:00  
Sabato 07/03/2020 Liturgia di  
Risurrezione in Casa Madre in forma  
riservata alle 6:30  
Sepoltura a Castelletto ore 11:00 in  
forma ristretta (causa emergenza  
coronavirus)



Suor Pierangela è la prima di sei sorelle che sono divenute Piccole Suore della Sacra Famiglia. Ha risposto alla chiamata del Signore ed è entrata nella nostra famiglia religiosa a circa ventidue anni.

Avviata agli studi a Roma, ha conseguito il diploma di abilitazione magistrale, che ha messo a frutto nell'insegnamento per ventitré anni nella scuola elementare di Ferrara "S. Antonio" (dal 1948 al 1971), amata dai bambini e dalle famiglie.

Ha sempre coltivato il sogno di essere missionaria di Cristo, sogno che si è avverato nel 1971, all'età di cinquant'anni. Scriveva: "Dio nella sua infinita bontà riaccende ancora in me il desiderio di essere missionaria e proprio questo mi entusiasma a lasciar tutto. Con grande entusiasmo accarezzo il sogno. Mi è sprone e invito la cara figura del compianto zio, Padre Giuseppe. Me lo vedo sempre davanti agli occhi. Mi sembra mi sorrida, mi inviti e mi esorti a partire per la missione con generosità".

È stata inviata in Argentina prima a Bahia Blanca, poi a Derqui Godoy Cruz – Guarderia "Sagrada Familia", quindi a Rodeo del Medio – Scuola "Sagrada Familia" dal 1975 al 1991. Nel dare sue notizie, afferma: "Sto abituandomi al nuovo regime di vita, certo la lingua è faticosa.... Il Signore mi aiuterà".

È ricordata con grande affetto dalle sorelle che hanno condiviso con lei l'impegno educativo e l'insegnamento nella grande scuola di Rodeo del Medio.

Nel 1991, rientrata in Italia per motivi di salute, è stata inviata a Morbio (Svizzera) - Casa di Riposo San Rocco; quindi a Cinisello Balsamo (Milano) - Ospedale Bassini dal 2001. Era già avanti negli anni, ma lei non si riteneva persona da riposo. Si muoveva agile tra le corsie; donava se stessa; il suo sorriso; il suo tempo; la sua disponibilità all'ascolto. Non si risparmiava anche nei piccoli servizi domestici, si sentiva responsabile della missione di essere una presenza significativa fra i malati nella pastorale sanitaria affidata dall'Istituto alla piccola comunità.

Suor Pierangela sapeva inserirsi con semplicità nelle comunità dove veniva inviata "desiderosa solo di bene".

Era un'anima eucaristica. Così si esprimeva nei confronti di Gesù presente nel Tabernacolo: "Il mio posto è con te, Gesù, nel Santissimo Tabernacolo, a pregare, con il cuore di Maria e del mio Angelo custode. Ecco il mio posto: nel Santissimo Tabernacolo ora e fino alla fine del mondo. Con nel cuore il mondo intero e tutte le anime del Purgatorio. Grazie, Gesù, Sposo dell'anima mia".

Persona di grande interiorità, amante della preghiera e del sacrificio, era riconoscente al Signore per il dono della vocazione. Viveva abbandonata in Dio: "Non devo essere preoccupata proprio di nulla, né della malattia, né di un eventuale cambio di vita. Eccomi, Gesù a tua completa disposizione. Fa' di me quello che vuoi purché io ti ami intensamente, così anche il mondo intero".

Aveva molta venerazione per lo zio sacerdote, Padre Giuseppe Battistella, della Congregazione dei Figli di Santa Maria Immacolata. Egli aveva affrontato molti sacrifici, da giovane contadino, per studiare e diventare sacerdote. È stato un sacerdote mite e gioioso, pieno di amore a Dio e agli uomini. I suoi confratelli e le suore tessevano gli elogi per la santità di vita, tanto che è stata aperta l'inchiesta diocesana per la causa di beatificazione e canonizzazione.

Suor Pierangela è sempre stata molto legata alle altre sorelle Suor Maria Ezechiella; Suor Passiflora; Suor Rubina, Suor Francesca Virginia (tutte già in Cielo), e a Suor Franceschina. Scriveva nel 2002 alla morte della sorella Suor Rubina: "Noi sorelle ci sforzeremo di vivere ogni giorno meglio la nostra consacrazione nel dono totale di noi stesse, come seppe fare Suor Rubina. Speriamo tanto nella bontà misericordiosa di Dio e nel suo aiuto".

Accolta e accudita con amore dalle suore e dal personale, è stata trasferita in infermeria a Castelletto nel 2005. Ha sempre coltivato la sua unione con il Signore, offrendo la sofferenza della sua malattia per il bene del mondo e dell'Istituto, che ha sempre amato.

Ora Suor Pierangela è in Cielo e intercede per la sorella Suor Franceschina, per tutti i suoi cari e per ogni Piccola Suora. Facciamo nostro ciò che ha lasciato scritto: "Il pensiero di chi già vive felice nella Casa del Padre, m'invita, mi sprona e mi dice di far presto, di riempire di bene il poco tempo che mi rimane per giungere al traguardo. Questo pensiero mi riempie di pace, fortifica il mio desiderio di bene, mi rende libera, staccata da tutto e da tutti in attesa dell'Unico Bene, del mio caro Gesù. Vorrei con tutta l'anima essere capace di amarlo di più".



*Le sei sorelle Battistella con la mamma davanti alla grotta di Lourdes della Casa Madre il 09/04/1964*